

Nella casa di comunità di Como apre il centro ipertensione dell'Asst Lariana

Pubblicato: Lunedì 8 Gennaio 2024



Il Centro Ipertensione di Asst Lariana, il cui ambulatorio si trova al **settimo piano della Casa di Comunità Napoleona a Como, in via Napoleona 60**, sarà coordinato dal **professor Andrea Maria Maresca, direttore della Geriatria di Asst Lariana all'ospedale Sant'Anna**. In questa attività il professor Maresca sarà affiancato dal dottor Antonio Stellitano, dal dottor Giovanni Rossi, dal dottor Mauro Alzani e per l'ambito infermieristico, per l'attività di monitoraggio pressorio, potrà contare sul personale che opera nella Casa di Comunità, coordinato da Maria Teresa Bresaola.

In questa prima fase **l'ambulatorio sarà attivo due giorni alla settimana** e tra prime visite e controlli sarà assicurata una **decina di appuntamenti per ogni giornata di apertura**. Il calendario è stato comunicato al Call Center Regionale e sono già possibili le prenotazioni attraverso la consueta impegnativa redatta dal proprio medico di medicina generale chiamando dalle 8 alle 20 dal lunedì al sabato (esclusi i festivi) il numero verde 800 638 638 (gratuito da rete fissa) o lo 02/99.95.99 (a pagamento da cellulare al costo previsto dal proprio piano tariffario).

L'attività di monitoraggio della pressione arteriosa sulle 24 ore sarà proposta per quattro giorni, dal lunedì al giovedì, e sono stati resi disponibili 20 esami per ogni settimana (prenotabili attraverso le consuete modalità e canali).

«In Italia **l'ipertensione arteriosa rappresenta la più importante causa di malattie cardiovascolari**,

come l'infarto miocardico, l'ictus cerebrale, lo scompenso cardiaco, la fibrillazione atriale e contribuisce allo sviluppo di insufficienza renale cronica – osserva il professor Maresca – I dati più recenti confermano che **più del 30% della popolazione italiana adulta è affetta da ipertensione arteriosa**, con percentuali ampiamente superiori nelle fasce più avanzate di età. La prevalenza di ipertensione arteriosa è inoltre **in aumento tra bambini, adolescenti e giovani e pari a circa il 10%**. Sebbene nella maggior parte dei casi l'ipertensione arteriosa risulti controllata dalla terapia – prosegue il professore, associato del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi dell'Insubria e direttore della Scuola di specializzazione in Geriatria dell'ateneo – almeno il 35% degli italiani ipertesi presenta, malgrado la terapia, valori pressori superiori a 140/90 mmHg. **Almeno il 30% degli italiani, inoltre, è iperteso ma ignora del tutto di esserlo**. Come indicato dai dati OSMED (Osservatorio Nazionale sull'Impiego dei Medicinali dell'Agenzia Italiana del Farmaco), l'aderenza e persistenza in terapia anti-ipertensiva rappresentano un problema nel problema: di 100 compresse di farmaco anti-ipertensivo, con ampie differenze tra classe e classe di farmaci e farmaci in combinazione fissa oppure estemporanea, i pazienti italiani ne assumono mediamente 60-70. Questo, ovviamente, con importanti ripercussioni sul controllo pressorio e la spesa sanitaria».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it